



## ***Per il premio Nobel Ostrom il successo si raggiunge correggendo gli errori del passato***

Uno scambio aperto di opinioni da tavoli un tempo distanti tra loro, in grado di sensibilizzare e stimolare chi crede nello sviluppo sostenibile quale immensa risorsa per le sfide globali. "Certo non bisogna scoraggiarsi per gli insuccessi" è il consiglio del Nobel Ostrom, che ha ricordato quanto il vero successo si ottenga applicando processi correttivi ad errori del passato, e dunque al dialogo tra le comunità è necessario abbinare una vision di lungo periodo tramite azioni congiunte e sforzi quotidiani. "Per troppo tempo abbiamo depauperato il sistema ambiente", fa eco Paolo Pastore del Ministero per la Gioventù "il nostro compito è quello di invertire l'attuale paradigma con una forma alternativa di modello di sviluppo e nel fare questo abbiamo un enorme responsabilità con le nuove generazioni, solo una nuova cultura può renderle consapevoli".

## ***FAO: lo sfruttamento delle risorse è insostenibile***

Sul tema della sensibilizzazione delle coscienze Parviz Koohafkan, Direttore della Divisione Acque e Terra della FAO (Food and Agriculture Organization) dedica quasi mezz'ora, offrendo la panoramica di mondo prossimo ai nove miliardi di abitanti con una quota di insofferenza alimentare quotidiana stimata in 1,1 miliardi di individui, per lo più concentrati nelle aree più sofferenti della Regione subsahariana, del Centro America e del Sudest asiatico. La fotografia successiva mette in luce il livello di spesa alimentare settimanale per una famiglia, pari a 1,23 \$ in Ciad contro i 480 \$ di un equivalente nucleo in Australia, passando per i 340 \$ di una famiglia nel North Carolina o i 40 \$ in India e 31 \$ in Ecuador.

## ***Come ottimizzare la produzione senza intaccare l'ambiente?***

Il grosso problema tuttavia è rappresentato dal sistema di approvvigionamento, obbligatoriamente affidato al sistema della GDO nei paesi sviluppati, che obbliga chiunque voglia cibarsi ad aprire alimenti confezionati producendo scarti e rifiuti che incidono sul sistema della sostenibilità (ed hanno un secondo impatto economico) contro l'accesso diretto alla produzione nei paesi in via di sviluppo, che invece soffrono per la mancanza di risorse. Da un lato, dunque, occorre maggiore produzione dall'altro minore impatto eppure comuni sono i fronti da contenere: economici e ambientali. Ottimizzare i vari obiettivi è la mission che si è data la FAO già nel 2002 con il progetto GIAHS (Global Important Agricultural Heritage System) programma di gestione adattativa del patrimonio agricolo, basato su tecniche combinate di equilibrio dell'ecosistema dell'agricoltura locale. Il programma è stato capace di sviluppare in paesi in via di sviluppo come Perù, Tanzania, Kenya, Marocco, Filippine agricoltura sostenibile ottenendo massimi valori di efficienza nel rispetto dell'olografia del territorio, in linea con la fauna e flora.

## ***Determinante ripristinare la fertilità naturale del suolo***

"Le esigenze dell'agricoltura sono molto complesse", conferma Miguel Altieri dell'Università Berkeley della California "nuovi paradigmi devono tener conto di sistemi di business as unusual". Per ottenerli appare indispensabile dunque il rispetto dei sistemi locali, ripristinando ove possibile la diversificazione delle colture, l'utilizzo di elementi nutrizionali naturali per recuperare valori di fertilità del suolo dipendenti da fattori di equilibrio dinamico con l'ambiente.

## ***Il Chairman Vincenzo Naso e gli obiettivi di ICSS 2010***

La prima giornata di ICSS 2010 è così passata attraverso la doverosa fotografia di un mondo controverso, all'interno del quale l'integrazione tra i sistemi umani e quelli naturali deve essere il più possibile collettiva e condivisa. All'introduzione delle tre sessioni tematiche dei lavori dedicati alla nuova Scienza della Sostenibilità, il Prof. Vincenzo Naso Chairman ICSS 2010 ricorda che "l'acuirsi delle diseguaglianze, il depauperamento delle risorse ambientali e il peggioramento del benessere individuale mettono in evidenza le contraddizioni tra crescita economica globale dei paesi e le reali condizioni di vita delle persone". Sintesi più che mai incisiva, nell'ottica anche di futuri effetti ambientali ed economici risultanti dall'ultimo disastro della piattaforma petrolifera BP nel Golfo del Messico, e "questa conferenza vuole lavorare a rinforzare i pilastri di una nuova metodologia della sostenibilità, definendola con il coinvolgimento di più realtà accademiche multidisciplinari con l'obiettivo finale di costruire oggi il benessere anche per le prossime generazioni". Per ottenere questo il Direttore del CIRPS, il Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo sostenibile della Sapienza Università di Roma, sottolinea quanto sia determinante ampliare il network di network dei Centri di Ricerca. Ci si attende ora dalla sei sessioni di lavoro e dai due panel (Industria e Società Civile) che coinvolgeranno nei prossimi due giorni oltre 60 speakers e 250 partecipanti, che emergano aree di intesa e condivisione sul fronte dei processi necessari alla costruzione della nuova Scienza della Sostenibilità.

Accedi all'Area Press ICSS 2010 <http://icss2010.net/?p=area-press>

### **CONTATTI**

#### **Ufficio Stampa :**

Massimo Bruni - mob +39 3358085748 - [press@icss2010.net](mailto:press@icss2010.net)

#### **Segreteria della Conferenza :**

Valeria Valitutti - mob +39 3289048259 - [scientific@ICSS2010.net](mailto:scientific@ICSS2010.net)